



Ministero della cultura

Dipartimento delle attività culturali
DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

Bando per la concessione di contributi ad attività di diffusione della cultura cinematografica svolte dai circoli di cultura cinematografica, dalle associazioni nazionali di cultura cinematografica e dalle sale della comunità nell'ambito dell'esercizio cinematografico per l'anno 2025 ai sensi dell'articolo 9 del decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo del 31 luglio 2017 n. 341.

Il Direttore Generale

VISTA la legge 14 novembre 2016, n. 220 recante “*Disciplina del cinema e dell'audiovisivo*” e successive modificazioni;

VISTO in particolare l'articolo 27 della legge n. 220 del 2016, e successive modificazioni, che prevede contributi alle attività e alle iniziative di promozione cinematografica e audiovisiva;

VISTO il decreto ministeriale 31 luglio 2017 n. 341, recante “*Disposizioni applicative in materia di contributi alle attività e alle iniziative di promozione cinematografica e audiovisiva, di cui all'articolo 27 della legge 14 novembre 2016, n. 220*”, come modificato dal decreto ministeriale 10 agosto 2020 n. 399 e dal decreto ministeriale 3 agosto 2023 n.268, recanti entrambi ulteriori disposizioni applicative;

VISTA la legge di bilancio del 30 dicembre 2023, n. 213 recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026*”, che apporta modifiche alla legge 14 novembre 2016 n. 220, in particolare l'art. 1 comma 54 lett. i);

VISTO il decreto ministeriale 6 marzo 2025 n. 55 recante “*Riparto del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo per l'anno 2025*”, che ripartisce le risorse tra le linee di intervento indicate all'articolo 27 della legge 14 novembre 2016, n. 220, ed in particolare l'articolo 4, comma 1, lettera e) il quale destina una quota pari a euro 500.000,00 alla realizzazione di attività di diffusione della cultura cinematografica svolte dai circoli di cultura cinematografica, dalle associazioni nazionali di cultura cinematografica e dalle sale della comunità nell'ambito dell'esercizio cinematografico;

VISTO l'articolo 9, comma 1, del decreto ministeriale 31 luglio 2017 n. 341 e successive modificazioni, che prevede che la Direzione Generale Cinema e Audiovisivo emani annualmente uno o più bandi per il sostegno alle suddette attività;

CONSIDERATA la Comunicazione della Commissione europea sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'art. 107, paragrafo 1 del Trattato di funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01);

VISTO l'Atto di indirizzo del Ministro della Cultura del 21 gennaio 2025 n. 12, concernente l'individuazione delle priorità politiche da realizzarsi nell'anno 2025 e per il triennio 2025-2027;

VISTO l'articolo 1 del decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 21 febbraio 2025, n. 16, che prevede l'adozione del “*Piano Olivetti per la Cultura*” finalizzato a promuovere la rigenerazione culturale delle periferie, delle aree interne e delle aree svantaggiate, in particolare quelle caratterizzate da marginalità



Ministero della cultura

Dipartimento delle attività culturali
DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

sociale ed economica, degrado urbano, denatalità e spopolamento – anche attraverso il riconoscimento della cultura del movimento, nonché tramite il coinvolgimento degli enti del Terzo settore in attività di co-progettazione ai sensi dell'articolo 55 del codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 – favorendo lo sviluppo della cultura come bene comune accessibile e integrato nella vita delle comunità, nel rispetto del principio di sussidiarietà orizzontale;

VISTO in particolare, l'articolo 1, comma 1, del sopra citato decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 201, che prevede, tra le finalità del “Piano Olivetti per la Cultura”, la promozione della produzione culturale e artistica giovanile (lettera b-bis) e la promozione la valorizzazione del cinema e del settore audiovisivo (lettera e-ter);

VISTO il decreto direttoriale 14 ottobre 2024, n. 3361, recante “Disciplina dei requisiti dei soggetti abilitati alla certificazione e del contenuto delle certificazioni” e successive modifiche intervenute;

VISTO il decreto ministeriale 2 ottobre 2024 n. 313 recante “Disposizioni applicative in materia di costituzione e funzionamento della commissione degli esperti per la selezione delle attività e delle iniziative di promozione cinematografica e audiovisiva destinatarie di contributi di cui all'art. 27 della Legge 14 novembre 2016 n. 220”;

VISTO il decreto ministeriale 8 ottobre 2024 n. 346 recante “Nomina dei dodici esperti per la selezione dei progetti e per la concessione di contributi di cui all'articolo 27, comma 2-bis, della legge 14 novembre 2016, n. 220”

VISTO il decreto ministeriale 3 novembre 2025 n. 407 recante “Integrazione della Commissione degli esperti per la selezione dei progetti e per la concessione di contributi di cui all'articolo 27, comma 2-bis, della legge 14 novembre 2016, n. 220”

emana il seguente bando

Articolo 1 *Oggetto e definizioni*

1. Il presente bando disciplina le modalità di concessione, per l'anno 2025, di contributi per la realizzazione di attività di diffusione della cultura cinematografica svolte dai circoli di cultura cinematografica, dalle associazioni nazionali di cultura cinematografica e dalle sale della comunità, ai sensi del decreto ministeriale 31 luglio 2017 n. 341 e successive modifiche, citato in premessa.
2. Le iniziative di cui al comma 1 sono finalizzate a rafforzare, a livello nazionale e internazionale, la cultura cinematografica e audiovisiva nonché a valorizzare l'identità e la coesione culturale italiana.
3. Ai fini del presente bando, si intende per:
 - a) «circolo di cultura cinematografica»: l'associazione senza scopo di lucro, costituita con atto pubblico o con atto privato registrato, che preveda nel proprio atto costitutivo, e svolga effettivamente, attività di promozione della cultura cinematografica attraverso proiezioni, dibattiti, conferenze, corsi, pubblicazioni e iniziative di formazione del pubblico riferite particolarmente al mondo giovanile e alle istituzioni scolastiche;
 - b) «associazione nazionale di cultura cinematografica»: una associazione senza scopo di lucro, costituita con atto pubblico, diffusa e operativa in non meno di cinque regioni, alla quale aderiscono circoli di cultura cinematografica ed organismi ed enti specializzati;

**MINISTERO
DELLA
CULTURA**
DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 9/a 00185 Roma RM
+39 066723.3235-3400-3401
PEC: dg-ca@pec.cultura.gov.it
PEO: dg-ca@cultura.gov.it



Ministero della cultura

Dipartimento delle attività culturali
DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

- c) «sala della comunità»: la sala cinematografica di cui sia proprietario o titolare di diritto reale o di godimento sull’immobile il legale rappresentante di istituzioni o enti ecclesiastici o religiosi dipendenti dall’autorità ecclesiastica o religiosa competente in campo nazionale e riconosciuti dallo Stato;
- d) «autocertificazione»: la dichiarazione sostitutiva di certificazione redatta ai sensi dell’articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445, recante “Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”, e successive modificazioni;
- e) «autodichiarazione»: la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà redatta ai sensi dell’articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445, recante “Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”, e successive modificazioni.

Articolo 2 *Dotazione finanziaria*

1. Ai sensi dell’articolo 4, comma 1, lettera e), del decreto ministeriale 6 marzo 2025 n. 55 citato in premessa, le risorse finanziarie disponibili per la concessione dei contributi di cui al presente bando, per l’anno 2025, sono pari ad euro 500.000,00.
2. Tali risorse sono così ripartite:
 - 10%, pari a euro 50.000,00 ai circoli di cultura cinematografica;
 - 80%, pari a euro 400.000,00 alle associazioni nazionali di cultura cinematografica di cui:
 - i. il 20%, pari a euro 80.000,00 è assegnato a iniziative realizzate in comune tra due o più associazioni;
 - ii. il 30%, pari a euro 120.000,00 è assegnato a ciascuna delle associazioni in relazione al numero di circoli ad essa aderenti e attivi alla data di presentazione della domanda di contributo e alla loro distribuzione sul territorio nazionale;
 - iii. il 50%, pari a euro 200.000,00 è assegnato sulla base delle attività programmate da ciascuna associazione, adottando criteri di proporzionalità e tenendo conto di quanto assegnato in base agli automatismi di cui ai precedenti punti i) e ii);
 - 10%, pari a euro 50.000,00 alle sale della comunità.
3. Nel caso le richieste presentate ovvero approvate non esauriscano le risorse previste in una o più delle linee di intervento di cui all’articolo 2 comma 2, la dotazione finanziaria non assegnata può essere destinata al finanziamento delle altre linee di intervento previste al medesimo comma 2.
4. I contributi concessi dal presente bando non sono cumulabili, per il medesimo progetto, con quelli concessi ai sensi degli articoli 5, 6, 7, 8 e 10 del citato D.M. 31 luglio 2017 n. 341.
5. Le risorse di cui al comma 1 del presente articolo possono essere incrementate con successivi provvedimenti.

Articolo 3 *Requisiti di ammissibilità*

1. Possono presentare richieste di contributo di cui al presente bando:
 - a) i circoli di cultura cinematografica che attestino, in forma di autodichiarazione di cui all’Allegato 1, il possesso dei requisiti di cui all’articolo 1, comma 2, lettera a);
 - b) le associazioni nazionali di cultura cinematografiche, anche di nuova costituzione, che attestino, in forma di autodichiarazione di cui all’Allegato 1, il possesso dei requisiti di cui all’articolo 1, comma 2, lettera b) e che siano attive da almeno tre anni;
 - c) le sale della comunità che attestino, in forma di autodichiarazione di cui all’Allegato 1, il possesso dei requisiti di cui all’articolo 1, comma 2, lettera c).

**MINISTERO
DELLA
CULTURA**
DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITA' CULTURALI
DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 9/a 00185 Roma RM

+39 066723.3235-3400-3401

PEC: dg-ca@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-ca@cultura.gov.it



Ministero della cultura

Dipartimento delle attività culturali
DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

2. I soggetti richiedenti, a pena di inammissibilità, devono:
 - a) avere sede legale sul territorio nazionale;
 - b) essere fiscalmente residenti in Italia al momento della presentazione della richiesta;
 - c) essere in possesso di codice fiscale o partita Iva;
 - d) attestare, in forma di autocertificazione e di autodichiarazione, il possesso dei requisiti di cui all'Allegato 2 del presente bando, documentando anche la continuità dell'esercizio;
 - e) essere dotati di indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) e di firma digitale
3. Le iniziative per le quali si richiede il contributo devono essere realizzate nel periodo fra il 1° gennaio 2025 ed il 31 dicembre 2025.
4. Gli enti di cui all'articolo 10 del decreto ministeriale 31 luglio 2017 n. 341 citato in premessa non possono presentare richiesta di contributo di cui al presente bando.

Articolo 4

Modalità e termini di presentazione delle richieste

1. La richiesta di contributo deve essere:
 - a) presentata utilizzando la piattaforma informatica *online*, disponibile sul sito www.cinema.cultura.gov.it (di seguito: "piattaforma");
 - b) firmata digitalmente, mediante firma elettronica qualificata riconosciuta dall'AGID, dal soggetto richiedente ovvero dal suo legale rappresentante in caso di impresa. La firma digitale deve essere apposta utilizzando dispositivi di firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato, conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, di cui al D.P.C.M. 22 febbraio 2013;
 - c) completa di tutta la documentazione prevista nel presente bando;
 - d) presentata a partire dal 14 gennaio 2026 ed entro il termine perentorio del 14 febbraio 2026 ore 23,59. Ai fini del rispetto di tale termine, fa fede la data di invio rilevabile dalla piattaforma e riportata nella PEC generata automaticamente dalla piattaforma stessa al termine della compilazione della richiesta *online*.
2. La richiesta è redatta secondo il formato previsto nella piattaforma, in modo da rispondere ai criteri di valutazione di cui alla tabella 1, e deve contenere, a pena di inammissibilità:
 - a) una relazione delle attività per le quali si richiede il contributo, che illustri:
 - i. la qualità complessiva del progetto;
 - ii. la qualità della programmazione;
 - iii. le partnership;
 - iv. l'innovazione e il pubblico di riferimento;
 - v. la solidità economica e l'attrazione di investimenti;
 - vi. il team di progetto;
 - vii. la promozione del progetto;
 - viii. i risultati attesi in termini di promozione della cultura cinematografica.

 MINISTERO
DELLA
CULTURA
DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 9/a 00185 Roma RM

+39 066723.3235-3400-3401

PEC: dg-ca@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-ca@cultura.gov.it



Ministero della cultura

Dipartimento delle attività culturali
DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

- b) il preventivo dei costi, contenente un dettagliato elenco dei costi complessivi dell'attività medesima, nonché il relativo piano finanziario, da redigersi, in via previsionale con l'inserimento di tutte le possibili entrate, anche in considerazione del triennio precedente, nonché degli eventuali investimenti per la crescita dell'attività promozionale così come previsto al successivo art. 5 comma 1 lettera c) e d);
- c) il curriculum del soggetto richiedente, in cui siano descritte le attività di promozione della cultura cinematografica e audiovisiva di cui al presente bando svolte negli ultimi tre anni;
- d) l'attestazione, in forma di autocertificazione e autodichiarazione, del possesso dei requisiti di cui agli Allegati 1 e 2 del presente bando;
- e) gli atti previsti negli Allegati 1 e 2;

Articolo 5 *Spese ammissibili*

1. Sono ammissibili le spese pertinenti e direttamente collegate al progetto, secondo le indicazioni di seguito riportate e le ulteriori specificazioni indicate nella piattaforma:
 - a) spese relative alla logistica: affitto e allestimento degli spazi, ivi incluse le spese relative alle autorizzazioni ovvero concessioni amministrative, nonché le spese derivanti dall'applicazione dei protocolli sanitari e di sicurezza;
 - b) spese connesse all'utilizzo delle opere audiovisive protette dal diritto d'autore ovvero da diritti di proprietà intellettuale;
 - c) spese per l'innovazione tecnologica e la valorizzazione dei luoghi e degli spazi di fruizione;
 - d) spese relative alla promozione e pubblicità del progetto e delle attività;
 - e) spese relative al personale direttamente impiegato nella realizzazione del progetto e alle prestazioni d'opera professionali, intellettuali e di supporto, purché e nella misura in cui siano direttamente imputabili al progetto medesimo;
 - f) spese di missioni e ospitalità, relative alle delegazioni artistiche, giuria, giornalisti, critici, personalità e operatori del settore, direttore artistico o suoi delegati; sono ammissibili esclusivamente le spese strettamente collegate all'iniziativa e autorizzate dal rappresentante legale dell'ente che ne dichiari il diretto collegamento con l'iniziativa sovvenzionata, e che risultino espressamente ratificate da un verbale di delibera e/o da altro atto formale dell'ente medesimo, da trasmettere allegato al consuntivo di spesa;
 - g) spese generali e di gestione: tali spese sono ammissibili fino ad un limite massimo del 20% del costo complessivo;
 - h) imposta sul valore aggiunto, se il beneficiario non è soggetto passivo dell'imposta sul valore aggiunto ai sensi del D.P.R. 633/1972 e successive modifiche.
2. Sono ammissibili esclusivamente le voci di spesa:
 - a) pertinenti e strettamente correlate all'iniziativa;

**MINISTERO
DELLA
CULTURA**
DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITA' CULTURALI
DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO



Ministero della cultura

Dipartimento delle attività culturali
DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

- b) supportate da documentazione conforme con la normativa civilistica, amministrativa e tributaria e correttamente riportata nelle scritture contabili;
 - c) effettivamente sostenute entro tre mesi dalla fine dell'iniziativa con modalità conformi alla normativa di riferimento in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136, e successive modifiche.
3. Gli apporti in servizi e i costi sostenuti da terzi non rientrano nei costi ammissibili.
4. Non sono ammissibili le spese inerenti a:
- a. Tari ed altre imposte dovute allo Stato;
 - b. acquisto monitor, pc, cellulari e dispositivi ad essi assimilabili;
 - c. parcheggi, pedaggi, carburante;
 - d. viaggi e cene di staff compiute al di fuori del periodo di attività sovvenzionato;
 - e. tesseramenti ad Associazioni anche di settore;
 - f. accrediti, soggiorni e spostamenti per la partecipazione a festival di rilievo internazionale;
 - g. interessi bancari, in assenza di anticipazione debitamente documentata, e commissioni per bonifici;
 - h. utenze inserite per l'intero anno di riferimento;
 - i. altri beni strumentali a utilità ripetuta, se non per la quota parte di costo ragionevolmente imputabile all'iniziativa.

Articolo 6 *Valutazione delle richieste di contributo*

1. Fermo restando il possesso dei requisiti previsti e la correttezza della documentazione presentata, ai sensi dell'art. 27 comma 2-bis della legge 220/2016 le richieste di contributo sono valutate da una commissione composta da esperti nominati dal Ministro tra personalità di comprovata qualificazione professionale nel settore, in relazione alla qualità artistica, al valore culturale e all'impatto economico del progetto, sulla base del punteggio assegnato in relazione ai criteri e ai sotto-criteri previsti nella Tabella 1 .
2. Gli esperti, sulla base dei criteri e dei parametri riportati nella medesima Tabella 1, allegata al presente bando, provvedono ad attribuire i relativi punteggi e a stilare la relativa graduatoria.
3. Il punteggio minimo per accedere al contributo è di 60 punti su un massimo di 100, con un punteggio minimo di 10 punti relativamente al criterio "Qualità complessiva del progetto". I progetti che ottengono un punteggio inferiore alla suddetta soglia minima non sono sottoposti a valutazione in relazione ai criteri successivi.

Articolo 7 *Misura ed erogazione del contributo e limiti d'intensità di aiuto*

1. Per le iniziative di cui al presente bando può essere assegnato un contributo nella misura massima del 80% dei costi ammissibili verificati a consuntivo, tenuto conto anche del relativo piano finanziario, dichiarato a preventivo.
2. L'entità del contributo è determinata dagli esperti di cui all'articolo 6, comma 1, sulla base del punteggio assegnato al progetto, tenuto conto dei costi ammissibili e del piano finanziario del progetto medesimo.

**MINISTERO
DELLA
CULTURA**
DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITA' CULTURALI
DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 9/a 00185 Roma RM

+39 066723.3235-3400-3401

PEC: dg-ca@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-ca@cultura.gov.it



Ministero della cultura

Dipartimento delle attività culturali
DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

3. Con proprio decreto, pubblicato sul sito internet della DG Cinema e Audiovisivo, il Direttore Generale provvede all'approvazione della graduatoria e all'assegnazione dei contributi per ciascuna iniziativa ammessa. Tale pubblicazione costituisce notifica agli interessati.
4. Il contributo concesso è erogato in un'unica soluzione a conclusione del progetto e a seguito di presentazione del bilancio consuntivo di cui al successivo articolo 9 e al termine della verifica della documentazione.
5. Su domanda dell'interessato, è concesso un acconto, entro il limite massimo del 70% del contributo assegnato. Per le prime istanze l'acconto non può superare il limite massimo del 40%.
6. Non si procede all'erogazione dell'acconto, ovvero del saldo, se il soggetto beneficiario non ha provveduto alla completa definizione di tutte le richieste di contributo concesse dalla DG Cinema e Audiovisivo ai sensi dell'art. 27 della legge 16 novembre 2016, n. 220 e abbia rendicontato correttamente.
7. La DG Cinema e Audiovisivo richiede sulla B.D.N.A. l'informazione antimafia, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, nel caso in cui siano assegnati al medesimo soggetto contributi per un importo superiore a euro 150.000,00.

Articolo 8 *Obblighi del beneficiario*

1. I soggetti beneficiari del contributo devono:
 - a) comunicare tempestivamente alla DG Cinema e Audiovisivo, a mezzo PEC, ogni variazione del progetto presentato e approvato nonché tutte le mutazioni, nelle entrate ed uscite di cui all'articolo 4 comma 2 lettera b);
 - b) comunicare alla DG Cinema e Audiovisivo, utilizzando la piattaforma informatica, i dati, i contenuti e le informazioni dell'iniziativa, oggetto del contributo, utili all'analisi dell'impatto economico, industriale e occupazionale di cui all'articolo 12, comma 6, della legge n. 220/2016;
 - c) conservare presso la propria sede legale tutta la documentazione contabile, conforme alla normativa civilistica, amministrativa e tributaria, per il periodo previsto dalla normativa vigente in materia.
2. Qualora l'iniziativa non sia stata già svolta prima della pubblicazione delle graduatorie, i soggetti beneficiari sono tenuti ad apporre il logo del Ministero, fornito dalla DG Cinema e Audiovisivo, su tutti i materiali informativi, manifesti pubblicitari e promozionali, locandine e qualunque altra pubblicazione riferita all'iniziativa finanziata.

Articolo 9 *Bilancio consuntivo*

1. Il bilancio consuntivo deve essere presentato entro 120 giorni dalla conclusione dell'iniziativa.
2. Ai fini dell'erogazione del contributo concesso, ovvero del saldo in caso di concessione dell'acconto, i soggetti beneficiari devono presentare attraverso la piattaforma, a pena di decadenza:
 - a) una relazione dettagliata dell'attività svolta e dei risultati conseguiti, anche ai fini della valutazione d'impatto;
 - b) la rendicontazione sottoscritta dal legale rappresentante, allegando tutta la documentazione ivi indicata. In particolare, devono essere presentati, sotto forma di autodichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario:
 - i prospetto analitico delle spese pagate;
 - ii prospetto analitico delle spese da pagare con obbligo di trasmettere alla DG Cinema e Audiovisivo la documentazione attestante il relativo pagamento entro i successivi 60 giorni dall'erogazione del saldo;
 - c) la certificazione dei costi rilasciata da un revisore contabile secondo le specifiche previste dal decreto direttoriale 14 ottobre 2024 n. 3361 nel caso di contributi assegnati superiori a euro 40.000,00;

**MINISTERO
DELLA
CULTURA**
DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITA' CULTURALI
DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 9/a 00185 Roma RM

+39 066723.3235-3400-3401

PEC: dg-ca@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-ca@cultura.gov.it



Ministero della cultura

Dipartimento delle attività culturali
DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

- d) la copia digitale della rassegna stampa;
- e) la copia digitale del materiale informativo e divulgativo dell'iniziativa;
- f) le altre autocertificazioni e autodichiarazioni di cui agli Allegati 1 e 2.

Articolo 10 *Revoca e decadenza dal contributo*

1. La DG Cinema e Audiovisivo può revocare, in tutto o in parte, il contributo assegnato qualora eventuali modifiche apportate al progetto determinino un sostanziale scostamento nella natura e negli obiettivi del progetto medesimo.
2. La DG Cinema e Audiovisivo provvede alla riduzione in misura proporzionale del contributo nel caso in cui, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi dichiarati al momento della richiesta, le spese effettuate risultino inferiori di oltre il 20 % rispetto alle spese indicate nel preventivo.
3. Il contributo è altresì revocato qualora:
 - a) venga meno uno dei requisiti di cui all'articolo 3 del presente bando, incluse le autocertificazioni e le autodichiarazioni di cui agli Allegati 1 e 2;
 - b) il beneficiario non rispetti il termine previsto dal presente bando per la conclusione dell'attività ovvero per la presentazione del bilancio consuntivo, di cui all'articolo 9;
 - c) non siano rispettati gli obblighi a carico del beneficiario di cui all'articolo 8;
 - d) a seguito dei controlli effettuati, la DG Cinema e Audiovisivo accerti l'indebita fruizione o l'indebito utilizzo, anche parziale, dei contributi;
 - e) in caso di dichiarazioni mendaci o di omesse comunicazioni o di falsa documentazione prodotta in sede di richiesta dei contributi, ovvero di presentazione del bilancio consuntivo di cui al presente bando.
4. In caso di revoca del contributo, la DG Cinema e Audiovisivo provvede al recupero delle eventuali somme già percepite dal beneficiario, maggiorate degli interessi legali nel frattempo maturati.

Articolo 11 *Controlli e sanzioni*

1. La DG Cinema e Audiovisivo si riserva la facoltà di svolgere controlli e sopralluoghi ispettivi, sia documentali sia tramite ispezioni in loco, avvalendosi sia di propri funzionari, ovvero di altre strutture del Ministero, sia di incaricati esterni. Previo accordo, la DGCA può avvalersi anche della collaborazione degli uffici competenti di altri enti ed istituzioni pubbliche. Tali controlli sono finalizzati all'accertamento del rispetto delle condizioni previste per la concessione del contributo, nonché alla verifica della conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto sovvenzionato e della circostanza che i costi dichiarati siano reali ed effettivamente sostenuti e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario.
2. A tal fine, la DG Cinema e Audiovisivo può in ogni momento richiedere ulteriore documentazione ritenuta necessaria al fine di verificare la rispondenza degli elementi comunicati ai requisiti di ammissibilità ai benefici previsti nel presente bando e dei relativi costi ammissibili. I soggetti beneficiari sono tenuti a fornire piena collaborazione, informazione e documentazione, con le modalità e i tempi indicati dalla DG in merito allo stato di attuazione dei progetti e agli effetti da questi prodotti.
3. In caso di dichiarazioni mendaci o di omesse comunicazioni o di falsa documentazione prodotta in sede di richiesta dei contributi ovvero in sede di presentazione del bilancio consuntivo di cui al presente bando, oltre alla revoca del contributo concesso e alla sua intera restituzione, è disposta, ai sensi dell'articolo 37 della legge 14 novembre 2016 n. 220, l'esclusione per cinque anni da tutti i contributi previsti dalla medesima legge del beneficiario nonché di ogni

**MINISTERO
DELLA
CULTURA**
DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 9/a 00185 Roma RM
+39 066723.3235-3400-3401
PEC: dg-ca@pec.cultura.gov.it
PEO: dg-ca@cultura.gov.it



Ministero della cultura

Dipartimento delle attività culturali
DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

altra impresa o ente che comprenda soci, amministratori e legali rappresentanti di un’impresa o ente esclusa ai sensi del presente comma.

Articolo 12

Responsabile del procedimento e trattamento dei dati personali

1. Il responsabile del procedimento, ai sensi della legge n. 241 del 1990, è il dirigente del Servizio IV della DG Cinema e Audiovisivo.
2. In conformità al Regolamento (UE) 2016/679, ed in particolare all’art.13 del GDPR, nonché al decreto legislativo n. 196/2003 e successive modificazioni:
 - a) i dati personali raccolti sono trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente ai fini del procedimento di cui al presente bando, nel rispetto delle norme in materia di protezione dei dati personali e degli obblighi di riservatezza. Titolare e responsabile del trattamento dei dati è la DG Cinema e Audiovisivo;
 - b) i soggetti richiedenti, nel presentare la richiesta di contributo, accettano la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dei propri dati identificativi e dell’importo del contributo concesso, ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33/2013 in materia di trasparenza, nonché dei dati e delle informazioni previsti dall’art.115 del Regolamento UE n.1303/2013 circa gli obblighi di informazione e trasparenza sui beneficiari.
 - c) i dati forniti potranno essere oggetto di comunicazione a terzi controinteressati e di diffusione sul sito della DGCA.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Giorgio Carlo BRUGNONI



Ministero della cultura

Dipartimento delle attività culturali
DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

TABELLA 1

Criteri di valutazione dei progetti ex art. 9 DM promozione
Associazioni nazionali, cine-circoli, sale della comunità

Criterio	Punteggio max
Rilevanza complessiva del progetto: rilevanza degli obiettivi e coerenza fra tali obiettivi e le azioni intraprese, le risorse utilizzate, la durata, la storicità delle iniziative, la struttura organizzativa e i risultati attesi, anche ai fini del rafforzamento della coesione e dell'identità culturale italiana e dello sviluppo della cultura come bene comune accessibile e integrato nella vita delle comunità, in coerenza con il Piano Olivetti per la cultura.	15
Qualità della programmazione: presenza di opere di particolare rilevanza artistica e socio-culturale, anche con riferimento al cinema e all'audiovisivo contemporaneo e alla promozione della produzione culturale e artistica giovanile; presenza di ospiti e testimonianze qualificate del settore; capacità di qualificare ed ampliare la programmazione complessiva e di proporre iniziative polivalenti e multidisciplinari.	15
Partnership: capacità di interagire con altre iniziative realizzate sullo stesso territorio di particolare rilevanza sociale e culturale, favorendo la creazione di reti nazionali e/o internazionali di iniziative, coordinando le proposte; collaborazione con altre associazioni nazionali, cinecircoli o sale della comunità presenti sul territorio; numero di cinecircoli (in caso di progetti presentati dalle Associazioni); coinvolgimento di enti pubblici e privati e/o di istituzioni, scuole, università, enti di formazione di rilevanza nazionale e/o internazionale, nonché di festival e rassegne cinematografiche e audiovisive o altri soggetti che compongono il tessuto socio-culturale del territorio; capacità di coinvolgimento del Terzo settore e presenza di reti di volontariato.	15
Innovazione e pubblico: presenza di strumenti utilizzati per ampliare ed innovare la partecipazione e le possibilità di accesso e fruizione del pubblico (strumenti di fidelizzazione, agevolazioni economiche o attività di coinvolgimento, sensibilizzazione e promozione), con riferimento a particolari fasce di cittadini e ai giovani; capacità di valorizzazione delle sale e di aumentare le teniture; capacità di accrescere le competenze del pubblico anche attraverso percorsi di educazione al linguaggio cinematografico e audiovisivo.	15
Solidità economica e attrazione di investimenti: coerenza e congruità delle voci di spesa, grado di equilibrio tra costi relativi all'iniziativa e costi di struttura; regolarità della rendicontazione nell'ultimo triennio; ove applicabile, capacità di attrarre sostegni pubblici e privati locali, regionali, nazionali ed internazionali; quota di finanziamenti pubblici (%) e di sponsorizzazioni private (%) sul totale/a copertura del budget di progetto.	10
Team di progetto: rilevanza culturale del comitato scientifico/artistico di riferimento; caratteristiche, adeguatezza ed esperienza dello staff/team artistico-organizzativo di	10



Ministero della cultura

Dipartimento delle attività culturali
DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

riferimento e coerenza tra distribuzione dei ruoli e responsabilità con gli obiettivi specifici dell'iniziativa.	
Promozione del progetto: presenza di strumenti utilizzati per promuovere le attività (inclusi i canali digitali e internet); capacità di promuovere le attività e accrescere la visibilità in termini di stampa, social media e altre forme di comunicazione/promozione; realizzazione e diffusione di materiali editoriali di critica cinematografica e audiovisiva, studi o monografie su nuovi autori e registi e nuove tendenze narrative, anche in formato digitale, collegate alle iniziative progettuali.	10
Impatto socio-culturale e socio-economico: ricadute socioculturali, educative e formative, turistiche, socioeconomiche e occupazionali sul territorio e di generare opportunità di mercato e di sostenibilità delle attività; promozione della rigenerazione culturale delle periferie, delle aree interne e delle aree svantaggiate, in particolare quelle caratterizzate da marginalità sociale ed economica, degrado urbano, denatalità e spopolamento, in coerenza con il Piano Olivetti per la cultura.	10



Ministero della cultura

Dipartimento delle attività culturali
DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

ALLEGATO 1

REQUISITI SOGGETTIVI DA ATTESTARE MEDIANTE DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ (art. 47 DPR 28.12.2000 n. 445)

Il sottoscrittolegale rappresentante di consapevole delle sanzioni penali cui incorre in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti qualora il Ministero della Cultura- Direzione Generale Cinema e Audiovisivo, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA CHE L'ASSOCIAZIONE

1. Per i circoli di cultura cinematografica

- non ha scopo di lucro
- è costituita
 - con l'allegato atto pubblico
ovvero
 - con l'allegato atto privato registrato
- che svolge effettivamente attività di promozione della cultura cinematografica attraverso proiezioni, dibattiti, conferenze, corsi, pubblicazioni e iniziative di formazione del pubblico riferite particolarmente al mondo giovanile e alle istituzioni scolastiche, come nell'allegato elenco delle attività svolte negli ultimi tre anni;

2. Per le associazioni di cultura cinematografica

- non ha scopo di lucro
- è costituita con l'allegato atto pubblico
- è diffusa e operativa in non meno di cinque regioni
- è attiva da almeno tre anni ed ha esercitato, in continuità, dal primo gennaio c.a. sino alla data odierna;
- vi aderiscono i circoli di cultura cinematografica e gli organismi ed enti specializzati di cui all'allegato elenco;

3. Per le sale della comunità

- di essere
 - il proprietario dell'immobile
ovvero
 - il titolare del seguente diritto reale sull'immobile
ovvero
 - il titolare del diritto di godimento sull'immobile
- di essere il legale rappresentante della seguente istituzione o ente ecclesiastico o religioso dipendente dall'autorità ecclesiastico o religiosa competente in campo nazionale:
- che l'istituzione o l'ente ecclesiastico o religioso di cui sopra è riconosciuto dallo Stato.



Ministero della cultura

Dipartimento delle attività culturali
DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

ALLEGATO 2

REQUISITI DA ATTESTARE MEDIANTE DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE OVVERO DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ (articoli 46 - 47 del DPR 28.12.2000 n. 445)

Il sottoscrittolegale rappresentante diconsapevole delle sanzioni penali cui incorre in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti qualora il Ministero della Cultura - Direzione Generale Cinema e Audiovisivo, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA
che l'ente

- è in regola con gli obblighi previdenziali ed assistenziali e con la normativa in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- rispetta la normativa in materia di prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali;
- rispetta la normativa sulle pari opportunità tra uomo e donna;
- applica i contratti collettivi nazionali di categoria;
- rispetta la normativa in materia di tutela ambientale;
- possiede la capacità di contrarre, ovvero non è oggetto, o non lo è stato nell'ultimo triennio, di sanzioni o provvedimenti interdittivi, o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione, o di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale;
- non si trova in stato di liquidazione o di fallimento;
- ai sensi del DPR 633/1972 e successive modifiche:
 - è soggetto passivo dell'imposta sul valore aggiunto e quindi le spese indicate nel bilancio non comprendono l'IVA;
ovvero
 - non è soggetto passivo dell'imposta sul valore aggiunto e quindi le spese indicate nel bilancio comprendono l'IVA.
- ai sensi del DPR 600/1973 e successive modifiche:
 - è soggetto a ritenuta d'acconto;
ovvero
- non è soggetto a ritenuta d'acconto;

dichiara inoltre che:

- tutti i dati, le informazioni e le dichiarazioni inserite nella richiesta di contributo sono esatti, corrispondenti al vero e strettamente connessi all'attività finanziaria;
- non ha subito condanna con sentenza definitiva per reati di associazione di tipo mafioso, riciclaggio ed impiego di denaro, beni o altra utilità di provenienza illecita, di cui agli art. 416-bis, 648-bis e 648-ter del codice penale;
- non ha subito condanna con sentenza passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o dell'Unione europea;

**MINISTERO
DELLA
CULTURA**
DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 9/a 00185 Roma RM

+39 066723.3235-3400-3401

PEC: dg-ca@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-ca@cultura.gov.it



Ministero della cultura

Dipartimento delle attività culturali
DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

IN SEDE DI PRESENTAZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO, L'AUTODICHIARAZIONE DEVE INOLTRE CONTENERE:

- che tutte le spese riportate nella rendicontazione sono strettamente connesse alla realizzazione dell'attività finanziata;
- che tutte le spese riportate nella rendicontazione trovano riscontro nella documentazione agli atti e che tale documentazione è conforme alla normativa civilistica, fiscale e tributaria;
- che la documentazione fiscale (fatture, ricevute, ecc.) indicata nel rendiconto è disponibile in originale per la consultazione presso il domicilio fiscale dichiarato, registrata nei libri contabili (ove prescritti) ed è conforme con la normativa civilistica, fiscale e tributaria;
- che tutti i costi sono stati effettivamente pagati, secondo le tempistiche previste nel presente bando, con modalità conformi alla normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;
- che le spese di missione e di rappresentanza sono state preventivamente autorizzate dal sottoscritto o dagli organi competenti;
- che sono stati assolti tutti gli obblighi previdenziali ed erariali previsti dalle vigenti disposizioni di legge;
- che i dati, le informazioni e le dichiarazioni inseriti nel bilancio consuntivo sono esatti e corrispondenti al vero.